

GEP news

L'INFORMATORE
DI GEP INFORMATICA

Buona Pasqua



Primavera.

Tempo dei primi bilanci, momento di valutazione sugli andamenti di inizio anno, periodo per le prime valutazioni sui fatturati.

Non c'è dubbio che il mercato legato a IT in Italia stia attraversando un momento che rispecchia l'andamento più generale: luci e ombre che comunque lasciano ben sperare per il futuro.

Logistica e Trasporti stanno ritornando ad essere ancora campo per investimenti e questo ha riflessi anche sul mercato dei WMS e TMS.

Si parla oramai da tempo di **"Industria 4.0"**: della nuova e quarta rivoluzione industriale che sta coinvolgendo le aziende: prima nel resto dell'Europa, come spesso accade, poi anche da noi in Italia. Una rivoluzione fatta di reti e di BIG data, che inevitabilmente coinvolgerà anche le aziende di Logistica e quelle di Trasporti: dobbiamo essere preparati e pronti.

Per questo, oltre che per mantenere la Scuola Logistica al passo, stiamo organizzando un evento legato proprio alla «Rivoluzione 4.0 nella logistica e nel trasporto». Vi chiedo quindi di fare il più classico dei "save the date" e di scrivervi l'evento

**«X Factor del trasporto 4.0 –
dal pallet geolocalizzato alla firma elettronica:
quando il cerchio si chiude! ».**

Come sempre l'evento sarà ricco di testimonianze e di apporti diretti e concreti: la data è il **6 maggio p.v.**, dalle ore **09,00 alle ore 14,30**.



In questo numero troverete anche un intervento che abbiamo rilasciato – insieme ad altri protagonisti del mondo logistico-trasporti – sul mensile "Logistica e Management": vuole essere un semplice contributo per un dibattito serio, intorno agli sviluppi tecnologici che coinvolgeranno i nostri mondi lavorativi nei prossimi anni.

Primavera: tempo anche delle prime gite fuori porta e di quella festa che per tradizione segna l'inizio della primavera e del saluto definitivo all'Inverno: La Pasqua.

E allora ci associamo ai tanti auguri che riceverete, per formulare anche noi un augurio sincero per una festa che è detta da trascorrere "con chi vuoi" ma che di fatto, ancora oggi, la si apprezza meglio se si è con "i tuoi".....

Buona Pasqua a tutti !!!
Alberto Cirelli

Save the Date

6 Maggio 2016

X FACTOR
del TRASPORTO

4.0



**Dal pallet geolocalizzato alla firma elettronica:
quando il cerchio si chiude!**

GEP
Informatica srl
sistemi informativi aziendali

Honeywell

presso 'Scuola Logistica' – Via Ardione, 10 – Correggio RE –
dalle ore 09:00 alle ore 14:30

Logistica: un successo condiviso

Proponiamo l'intervista ad Alberto Cirelli apparsa nel primo numero di quest'anno di Logistica Management, per l'inchiesta 'Logistica: un successo condiviso.

Novanta persone intervistate, dirigenti di aziende di vari settori: industria, operatori logistici, associazioni e consulenza, software e hardware.

«La logistica serve non solo per far competere meglio le nostre industrie nazionali, ma anche per stimolare una nuova industria a sé, indipendente e altrettanto promettente».

La redazione di Logistica Management



Come giudica il mercato in cui operate: vi sembra che abbia cominciato a camminare nella giusta direzione?

Dal nostro punto di vista, il panorama logistico riflette un po' quello che accade nel panorama economico nazionale in generale. Dipende quindi dal settore: alcuni ambiti stanno crescendo bene, come ad esempio quello alimentare, il fashion, con particolare riferimento alla fascia più alta, o il catering. Altri invece sono ancora piuttosto stagnanti.

Siamo molto soddisfatti del "Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica", perché pone al centro un settore, quello della logistica, che non è mai stato al centro. Noi lo vediamo anche come primo passo in una direzione verso la quale dovrebbe svolgersi sempre più il nostro percorso. La logistica – che finora in Italia è stata vista come una "Cenerentola" - deve invece diventare sempre più centrale, un elemento trainante della nostra economia.

E questo perché, in prospettiva, vedo nell'industria italiana uno schema che è sempre più ricorrente. Se pensiamo ad una classica supply chain industriale, con le sue tradizionali fasi - ideazione, produzione, stoccaggio, distribuzione – ci rendiamo conto che oggi l'industria si sta sempre più allontanando da questo schema. Salvo alcune eccezioni, che riguardano per lo più prodotti di alta qualità o nicchie particolari, la produzione nei suoi volumi più elevati si effettua ormai fuori dall'Europa.

Sta prendendo piede infatti un nuovo modello, nel quale l'azienda trattiene in sé solo l'ideazione e la prototipazione del prodotto, quindi la conoscenza del prodotto e del mercato, ma ha dislocato la produzione, perché il luogo effettivo di costruzione o assemblaggio dei prodotti non è più prioritario nelle logiche aziendali. Però, conferisce la massima importanza all'ultima fase della catena, quella della distribuzione, perché anzi, più lontano produco, più sarà necessario disporre di una catena logistica efficiente, in grado anche di gestire adeguatamente la distribuzione dei prodotti nei vari punti di consumo.

La logistica deve diventare e diventerà sempre più centrale nella supply chain industriale, perché consente di distribuire i prodotti indipendentemente da dove sono stati realizzati. E questo vale anche per l'Italia, che sta entrando sempre più in questo scenario.

Scuole superiori e università devono introdurre sempre più quel tipo di competenze che consentano di capire come vanno organizzati i flussi nella supply chain e come vanno definite, di conseguenza, le strutture logistiche a supporto, dal magazzino al trasporto.



Innovazioni tecnologiche. A quali state puntando?

Le nuove tecnologie hanno un ruolo fondamentale. Dal nostro punto di vista la tecnologia più in evidenza è indubbiamente quella del **cloud computing**: quello che vediamo oggi è la “cloudizzazione” quasi assoluta di qualsiasi tipo di sistema, che corrisponde anche alla trasformazione di “prodotti” in “servizi”. Oggi il cliente non ci compra più licenze, server e terminali. Al contrario, mi presenta il suo progetto e al termine mi chiede: quali servizi puoi fornirmi per realizzarlo? E questo servizio viene quantificato in un costo mensile.

Considerando questo scenario diventa ancora più centrale l'elemento delle competenze, che abbiamo citato prima, perché prevale un nuovo tipo di rapporto fra cliente e fornitore, nel quale diventa sempre più prioritario l'aspetto consulenziale.

Da sottolineare che, riguardo al cloud, credo che ci sia stato proprio un salto culturale: anche le aziende che prima erano scettiche, vanno oggi tranquillamente in questa direzione. Forse è un fenomeno che si lega all'uso – a volte paranoico, quasi alienante – che facciamo degli smartphone, a cui dedichiamo oramai gran parte della nostra vita, senza più chiederci dove finiscono le montagne di dati che quotidianamente vi riversiamo. La cosa non ci spaventa più. Ne consegue che, in ambito business, sempre meno ci sentiamo chiedere: “ma i miei dati, dove sono?”.

Una domanda alla quale risponderemmo: “dove è meglio che il sistema risieda”

Sostenibilità ambientale

Tutto lo sviluppo tecnologico definibile “Internet of Things” è quello che per noi si lega più strettamente alle esigenze di sostenibilità ambientale, perché consente di gestire i trasporti e le flotte di veicoli in modo molto più efficiente. Si tratta di una serie di sistemi che consentono di integrare il trasporto in modo più profondo nella gestione complessiva della supply chain. Per conto nostro, abbiamo voluto impartire al trasporto lo stesso processo di avanzamento visto nella logistica, che oggi viene curata con una cura quasi maniacale, contando i minuti e i secondi, con tecnologie efficaci come la RFID o il voice picking e così via: tuttavia, non appena le nostre merci vengono caricate sul camion, non ci interessano più fino a che non giungono a destinazione, e sempre che qualche ritardo o smarrimento impedisca loro di arrivare a destinazione.

Il nostro TMS nasce da quest'idea: la possibilità di mettere nel trasporto la stessa cura che abbiamo per la logistica, con tutto ciò che serve per garantire le condizioni e la tracciabilità del carico, da un estremo all'altro della catena. In questo modo abbiamo voluto restituire dignità e rilievo tecnologico ad un settore, quello del trasporto, che rispetto alla “Cenerentola” della logistica, era addirittura la serva di Cenerentola.

Aspettative per il nuovo anno

Come azienda abbiamo chiuso il 2015 in positivo. Avevamo limitato le nostre aspettative, e ciononostante abbiamo chiuso con un buon incremento di fatturato. E per questo, per il 2016 vorremmo provare ad alzare un po' il nostro target, puntando invece ad un aumento a due cifre. Parliamo del 10%, come idea, ma si tratterebbe di un importante passo in avanti rispetto all'ultimo anno. Vi sono segnali positivi che ci spingono a pensare in questo modo e li abbiamo colti soprattutto nel segmento del trasporto, con le possibilità tecnologiche che ho citato poco sopra. Bisogna sempre considerare le opportunità con cautela e intelligenza, ma mi sembra che ci sia la possibilità di lavorare bene, e di crescere bene come azienda.



Gli eventi della Logistica



Global Summit Logistics & Supply Chain	http://gmsummit.it/	13-04-2016	14-04-2016	ITALIA	Bentivoglio Bologna
Pharmintech	www.pharmintech.it	13-04-2016	15-04-2016	ITALIA	Milano
X FACTOR DEL TRASPORTO 4.0	www.gepinformatica.it	06-05-2016	06-05-2016	ITALIA	Correggio (Reggio Emilia)
CEMAT	www.cemat.de	31-05-2016	03-06-2016	Germania	Hannover
SIL	www.silbcn.com/es/index.php	07-06-2016	09-06-2016	SPAGNA	Barcellona

**Le tue merci viaggiano sulla strada,
SIGEP non le perde mai di vista.**



**DIETRO OGNI SUCCESSO
CI SONO GRANDI PROGETTI**

www.gepinformatica.it

soluzioni per aziende che crescono